SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00259255
ESC - Ente schedatore	S04
ECP - Ente competente	S04
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	vaso da farmacia
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Chiusi della Verna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1710

DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia centro-settentrionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	21.5
MISV - Varie	diam. bocca. 10.3, diam. piede 7.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lo smalto è molto rovinato, ha evidenti craquelées, specialmente nella par te superiore
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il corpo vasale è cilindriforme, con una rastremazione nella zona centrale che determina al di sopra e al di sotto due rigonfiamenti. Quello superio re in lato si restringe a formare un brevissimo collo svasato che termina con orlo piano; quello inferiore, meno espanso, si restringe in basso form ando una base a gola dritta che termina con un piede a brodo piatto. La de corazione è in monocromia blu cobalto e riguarda i due rigonfiamenti solo sul recto, mentre la zona centrale è riservata al cartiglio. E' costituit a da banderelle che incorniciano un motivo vegetale caratterizzato da fogl iette che si incurvano e si dispongono in girali; gli elementi vegetali so no risparmiati sul fondo bianco e risaltano per i contorni dipinti in blu. Il cartiglio, di forma rettangolare, è formato da linee che sui lati brev i si incurvano fingendo di accartocciarsi; all'interno si legge la special ità farmaceutica dipinta in bruno. Il coperchio, non pertinente all'albare llo, è di forma convessa con un bordo piano e un presa centrale formata da un corto stelo con la parte apicale rotondeggiante; l'innesto è cilindric o. Le superfici sono rivestite di smalto bianco e su quella esterna si svo lge il decoro costituito da linee che seguono il profili in prossimità del bordo e da altre che formano v
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il vaso è possibile identificarlo con uno di quelli inseriti in una serie di sedici albarelli, alquanto eterogenea, descritta nell'Inventario del sa ntuario risalente al 1934, dove viene assegnato a fabbrica faentina del XV II o XVIII secolo (A. Lensi, La Verna. Stato di consistenza delle fabbrich e e dei terreni. Descrizione delle cose d'arte e delle memorie storiche, F irenze 1934, p. 138). La morfologia dell'albarello, caratterizzata dall'in flessione centrale e dallo sviluppo delle estremità che formano due rigonf iamenti, compare e si afferma in molti centri

NSC - Notizie storico-critiche	di produzione, specialmente nell'Italia centro-settentrionale, nel corso del XVII e XVIII secolo, acqu istando sempre più un profilo aggraziato e flessuoso. In particolare il ti po evidenziato dall'albarello del convento, con il rigonfiamento inferiore meno accentuato, costituisce una foggia che ha avuto particolare fortuna, come attestano alcuni albarelli conservati nel Museo Nazionale di Ravenna , datati 1670 e altri settecenteschi del Museo dell'Ospedale di S. Martino di Genova e del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza (F. Livera ni, G. Raggi, Le maioliche del Museo Nazionale di Ravenna, Modena 1976, p. 63, n. 47; L. Lucattini, Arte e ceramiche nel Museo dell'Ospedale di S. M artino di Genova, Genova 1975, p. 184, nn. 928-929; G. C. Bojani, C. Ravan elli Guidotti, A. Fanfani, La donazione Galeazzo Cora, Milano 1986, p. 24, n. 19). Per quanto riguarda il decoro in monocromia blu, alquanto diluita , si può supporre che si tratti di una riedizione ormai estenuata e trasfo rmata attraverso una sintesi corsiva, del fortunato motivo della "foglia a ccartocciata" che ha la sua lontanissima origine negli ornati fitomorfo de lla miniatura gotica e che è ben documentato nella maiolica fin dalla metà del XV secolo, specialmente in ambito fiorentino e faentino. Sulla scorta di tali considerazioni e tenendo presente l'evidente trasformazione della nota classe decorativa è possibile ipotizzare che l'albarello sia un prod otto tardo secentesco o dell'inizio del XVIII secolo di una fornace dell'I talia centrale o settentrionale.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS AR 58684
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lensi A.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	04000622
BIBN - V., pp., nn.	p. 138
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Mancini G.
FUR - Funzionario responsabile	Casciu S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)